



Con gli ecobonus potrebbe esserci un rilancio del settore

Confartigianato: «Calo della produzione del 35,4% nel 2020. La ricostruzione del ponte Morandi serve da esempio»

RIMINI

SIMONE MASCIA

«Settore edilizia, crollo della produzione di 28,2 punti percentuali rispetto al mese precedente, e del 35,4 per cento da inizio 2020». Numeri piuttosto sconcertanti quelli snocciolati da Confartigianato che segnala «una diminuzione che è la maggiore della serie storica disponibile, che ha inizio nel 1995, superando le contrazioni, già consistenti, registrate durante le crisi del 2008-2009 e del 2012-2013».

Migliaia di lavoratori

L'edilizia, insomma, non se la passa bene e stiamo parlando di un settore che a Rimini vede in provincia 3.816 imprese, che rappresentano il 79,2% del totale e che vedono impiegati 5.818 addetti. Eppure gli interventi sostenuti da ecobonus in Emilia-Romagna nel 2018 sono stati

quasi 42 mila, per 391 milioni di euro di investimenti mentre la stima per il 2019, per ristrutturazione ed ecobonus, ammonta a oltre 3 miliardi di euro.

Mercato pubblico frenato

A dare un colpo di grazia al settore, spiega Marco Granelli, presidente regionale di Confartigianato Emilia-Romagna, è in realtà un aspetto ben preciso: «Accanto agli investimenti privati, che hanno saputo sfruttare al meglio l'occasione data dai bo-

nus e che sapranno ancor di più dare una spinta al comparto con l'opportunità del 110% del nuovo ecobonus, il crollo del mercato pubblico frenato da un Codice degli appalti che non ha dato le risposte che le imprese si aspettavano, dà un segnale davvero preoccupante della situazione». Non solo, prosegue Granelli, «le manutenzioni sono ferme da 25 anni, e lo stato di salute di strade, ponti e altre infrastrutture del Paese, è la dimostrazione di questo stallo».

La deroga ai protocolli

Da Confartigianato spiegano quindi che «la ricostruzione del ponte di Genova è stata realizzata in deroga ai protocolli e ai regolamenti, altrimenti i tempi asfissianti della burocrazia avrebbero bloccato i lavori». Ecco perché Confartigianato chiede per il futuro «affidamenti veloci, nessun vincolo utile solo ai burocrati e tempi di pagamento brevi, altrimenti la ripartenza del Paese rimarrà solo uno slogan privo di valore».

IL QUADRO DEL SETTORE IN PROVINCIA

Sono 3.816 le imprese, che rappresentano il 79,2 per cento del totale delle imprese artigiane e che vedono impiegati 5.818 addetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex corderia di Viserba

Via Marconi sarà trasformata a senso unico e dotata di una nuova pista ciclabile

RIMINI

Prima di mettere mano al progetto edilizio «La corda Longa di Viserba», i privati dovranno riqualificare la viabilità di accesso a cominciare da via Marconi. La giunta ha infatti approvato la delibera con cui, ag giornando la convenzione col soggetto attuatore, vengono modificate tempistiche e priorità previste dal programma dei lavori per le opere definite come superstandard.

In particolare, si interverrà prioritariamente sulla viabilità, su via Marconi, via Amati e via Fattori consentendo così l'incremento del livello della sicurezza.

La viabilità cambia

La via Marconi, ad esempio, oltre a essere riqualificata e trasformata a senso unico, sarà dotata di una nuova pista ciclabile. Prevista tra gli interventi anche la realizzazione di una nuova rotatoria tra le vie Marconi e Sacramora. Con l'allargamento di via Fattori, poi, sarà possibile il transito dei mezzi del trasporto pubblico locale. Tutti questi interventi, già previsti in convenzione come superstandard, diverranno prioritari per il prosieguo dell'intervento di realizzazione

del piano particolareggiato.

Oltre a quelle stradali in capo al soggetto attuatore, la Società Residence Viserba, rimarrà la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria derivanti da standard di legge, la viabilità interna ed esterna alla scheda, i parcheggi pubblici, il verde pubblico attrezzato, nonché le opere di urbanizzazione secondaria.

Tra queste gli interventi per la realizzazione di aree a verde di quartiere con un nuovo parco pubblico, i percorsi ciclo-pedonali, illuminazione e attrezzature, e la valorizzazione dei macchinari dell'ex Corderia, la realizzazione del Centro civico di quartiere, a seguito della ristrutturazione del vecchio mulino esistente, e di una nuova sala polivalente), l'intervento di Edilizia residenziale pubblica relativo alla ristrutturazione del fabbricato di ingresso delle Corderie, nonché ulteriori opere definite come superstandard, cioè derivanti direttamente da obbligazioni agiuntive previste dal piano regolatore.

Oltre alla riqualificazione, ampliamento e sistemazione della via Amati e della via Marconi e realizzazione nuova rotatoria via Marconi - via Sacramora, infatti, è prevista la realizzazione di un parco di quartiere, comprensivo di semina a prato, nonché di un Centro civico di 600 metri quadrati e 800 metri quadrati di edilizia residenziale pubblica.